

Siracusa. Il Comune premia i ragazzi del coro dell'Archia, "Trìtoni Inquieti"

Sarà il sindaco, Giancarlo Garozzo, a consegnare i diplomi di merito ai giovani componenti il coro dei "Trìtoni Inquieti". Lunedì alle 16,30, insieme all'assessore alle politiche scolastiche, Alessio Lo Giudice, premieranno i ragazzi dell'XI Istituto comprensivo "Archia" ed il direttore del coro, il maestro Giuseppe Tiralongo. Nella motivazione si legge: "per aver contribuito significativamente a dare lustro alla Città di Siracusa al 4° Concorso Internazionale 'Il Garda in Coro', tenutosi di recente a Malcesine sul Garda classificandosi al terzo posto nella Categoria B – Repertorio Sacro".

Per l'assessore Alessio Lo Giudice si tratta di "un risultato prestigioso che premia la passione ed il lavoro di un maestro e di giovani talenti siracusani che si sono confrontati con coetanei di altre nazioni in una disciplina extra curriculare utile a fare emergere la loro sensibilità artistica. Con questo riconoscimento l'Amministrazione da un lato rende merito al risultato, dall'altro vuole incoraggiare le attività della scuola primaria, cui guardiamo con grande attenzione".

Siracusa. Fenomeno evasione: dai passi carrabili, alle insegne, alla Tares.

L'esercito dei furbetti supera il 30%

I siracusani e le tasse. C'è un dato che balza subito all'occhio ed è quello relativo alla percentuale di evasione. Dal passo carrabile alla Tares, all'insegna pubblicitaria: in media il 30% dei contribuenti non paga. C'è chi proprio non può, perchè pur volendo non arriva a rispettare le scadenze per un momento di difficile congiuntura economica personale. Ed è la cosiddetta evasione "fisiologica". Ma la percentuale è troppo elevata e diffusa per essere solo "congiunturale". In mezzo ci sono i furbetti, quelli che magari non dichiarano a monte certe cose e finiscono per gravare sulle spalle dei contribuenti onesti.

L'assessore al Bilancio, Santi Pane, sa quanto pesi questa evasione diffusa. Non a caso parlavamo prima di passi carrabili, insegne pubblicitarie e non solo Tari, Tasi e Imu. "Il più delle volte si tratta di una evasione già accertata. Ci sono le cartelle, si sa chi è insolvente. La cosa complicata è però avviare il recupero delle somme". Servirebbe una struttura ad hoc, all'ufficio tributi. Ma una "task force" potrebbe spaventare i contribuenti e potrebbe essere letta come un ulteriore, atteggiamento vessatorio. "Avevo allora proposto di lavorare con l'assistenza di una società di recupero crediti. Il costo per le casse municipali sarebbe esiguo, perchè queste aziende lavorano su una provvigione minima su quanto incassano. Ne stiamo parlando anche con gli uffici comunali", dice ancora Santi Pane.

Considerate che questa evasione diffusa peserebbe sul bilancio comunale per qualcosa come 9 milioni. "Non voglio puntare il dito contro nessuno. Sono in qualche misura disposto a comprendere chi evade perchè non può pagare al momento, perchè ha perso il lavoro. A loro cerchiamo di fornire quanti più strumenti di agevolazione possibile. Ma il mio giudizio morale è diverso verso chi, pur potendo, non paga. E in questo non

comprendo l'atteggiamento di professionisti e imprenditori, ad esempio, che sfuggono all'accertamento". Parole quelle dell'assessore Pane che non mancheranno di fare discutere.

Siracusa. Miasmi, ritorna la puzza. Effettuati i campionamenti, rimane il dubbio di sempre: chi immette cosa nell'aria?

Risveglio con sorpresa per molti siracusani. Dopo settimane "tranquille", sono tornati i miasmi. Quella puzza avvertibile a naso e che denota una possibile presenza nell'aria di particolari sostanze – magari non per forza tossiche o pericolose – ma in concentrazione comunque tale da creare preoccupazione nella popolazione. Da Ortigia alla zona alta di Siracusa decine le segnalazioni giunte anche alle redazioni di SiracusaOggi.it e FM Italia.

Chiamate anche al centralino della Polizia Ambientale che, come prassi, si è attivata con il canister: lo strumento che "preleva" campioni d'aria da analizzare. Anche le reti di monitoraggio Arpa e Cipa potrebbero fornire ulteriori dati, quanto meno per individuare il tipo di sostanza presente nell'aria in concentrazione tale da dare origine al fastidioso odore.

Rimarrebbe però sul tavolo il problema di sempre. Eventualmente capito cosa è e cosa si respira, appare sempre di difficile comprensione la provenienza. Insomma, se industria – come probabile – da quale impianto viene immessa

nell'aria?

Emergenza incendi, decine di interventi in tutta la provincia. A Siracusa, 3 roghi nel primo pomeriggio

Decine di interventi, in tutta la provincia, da questa mattina e per tutta la giornata. Ore di super lavoro per i vigili del fuoco di tutti i distaccamenti del territorio, alle prese con numerosi incendi di sterpaglie, nel capoluogo e in quasi tutti i comuni. Soltanto nel primo pomeriggio, due squadre di volontari sono state impegnate nello spegnimento di piccoli incendi in viale Santa Panagia, via Bulgaria e via Andrea Palma. Tutte le squadre dei vigili del fuoco erano, contemporaneamente, impegnate in operazioni analoghe, da Lentini, a Noto; da Canicattini a Rosolini e Portopalo. Con la stagione calda è quindi partita anche l'emergenza incendi, nella maggior parte dei casi dolosi.

Siracusa. Vincita da 32 mila euro al "10eLotto". E' la più

alta in Italia

Cospicua vincita, la più alta d'Italia, al "10eLotto" a Siracusa. Un fortunato giocatore ha, infatti, vinto 31 mila e 900 euro scegliendo la formula dell'estrazione ogni 5 minuti. Nella ricevitoria Privitera del piazzale della Stazione, ha potuto seguire in diretta sul monitor i 10 numeri giocati, con i 20 estratti e indovinandone 9. Nel concorso di ieri, la nota lotteria ha distribuito 2,3 milioni di euro in tutto, mentre dall'inizio dell'anno le vincite hanno superato complessivamente il miliardo e 56 milioni di euro.

Siracusa.Go Bike, "niente bici nella zona alta".Gambuzza: "A fine mese operative tutte le postazioni"

"Niente biciclette e niente tessere. Il servizio Go Bike nel quartiere Tiche non esiste". Così il segretario del circolo di quartiere del Pd, Sergio Pillitteri punta l'indice contro l'amministrazione comunale. "Il servizio Go Bike- ricorda l'esponente dell'area del Partito Democratico che fa capo al deputato regionale Bruno Marziano- è ripartito il 17 maggio scorso, dopo anni di inefficienza del servizio. Cittadini e turisti possono beneficiare adesso delle biciclette con cui girare in città, con una conclusione positiva ad una vicenda fatta, nel passato, di un uso improduttivo e disinvolto del denaro pubblico". Conclusione positiva che, tuttavia, secondo

la denuncia di Pillitteri, non riguarda il quartiere Tiche. "Lungo viale Santa Panagia sono state allestite le postazioni, ma non ci sono le bici- Inutile, se questa è la situazione, occupare inutilmente suolo che potrebbe essere utilizzato per parcheggiare le auto". Pillitteri parla di scarsa attenzione nei confronti della zona alta della città. "C'è da chiedersi se si tratta di un servizio dedicato solo ai turisti- prosegue l'esponente del Pd- I residenti di Tiche rivendicano il diritto ad usufruire del servizio. Si colmi subito questa lacuna". Pronta la replica dell'assessore alla Viabilità, Silvana Gambuzza. "Fin dall'inizio avevamo chiarito che due postazioni (in viale Santa Panagia e davanti alla stazione ferroviaria) sarebbero state operative in un secondo momento. Un problema di connessione internet e di pezzi di ricambio, facilmente risolvibile. Non abbiamo posizionato le bici per evitare che si potesse pensare che il servizio fosse già attivo, con i conseguenti disagi. Entro fine mese anche le due postazioni mancanti saranno attive. C'è da dire, però- conclude Gambuzza- che tutto questo era già stato ampiamente spiegato ai rappresentanti della circoscrizione".

Siracusa. Un'auto posteggiata in piazza Duomo senza autorizzazione. "Per avere diritti si deve cambiare cognome?"

Carta e penna per dare sfogo allo sdegno. Un'architetto siracusano, residente in Ortigia, ha inviato una lettera al

comandante dei vigili urbani, Enzo Miccoli. "Ogni giorno continuo ad avere sempre più difficoltà nell'insegnare ai miei figli che bisogna vivere nel rispetto degli altri e delle cose comuni. Sono rammaricata dell'ingiustizia che invece vedo giornalmente in questa città!", scrive. "Siracusa, ancora una volta, non perde occasione di sottolineare come esista una differenza tra cittadini di serie A e di serie B", si sfoga ancora nella missiva.

Tutto prende origine dalla presenza ieri sera in piazza Duomo di un'auto, posteggiata "accanto ad un noto locale. Non autorizzata o meglio non so a quale titolo, è rimasta in sosta per più di quattro ore sotto gli occhi di tutti, passanti, turisti e forze dell'ordine, mentre a noi residenti spesso viene proibita persino la sosta temporanea in zone meno importanti. Siracusa è patrimonio dell'Unesco e la piazza è un bene da salvaguardare e valorizzare... sbaglio o è ancora isola ambientale?", scrive l'architetto che firma la sua lettera con nome e cognome. "E' deplorabile questa disuguaglianza di trattamento e di applicazione delle norme. Mi domando se per avere diritti bisogna solo cambiare cognome!", l'amara chiosa. Una segnalazione che meriterebbe una risposta.

Siracusa. "Save Villa Reimann", un gruppo di associazioni insieme per salvare la "casa della

cultura"

Si chiama "Save Villa Reimann" ed è un comitato, composto da diverse associazioni cittadine, che hanno deciso di condurre insieme una battaglia per evitare che la villa donata ai siracusani da Christiane Reimann sia utilizzata in maniera diversa rispetto a quanto previsto dalla nobildonna danese e specificato nelle sue volontà testamentarie. Il gruppo si è riunito ieri pomeriggio nella saletta adiacente alla villa. Lo compongono Italia Nostra, "Syrakosia", "Onda Sicula-Siracusa Libera", "Giovani per Siracusa", ma ne fanno parte anche la consigliera comunale Cetty Vinci e Marcello Lo Iacono, che ha presieduto l'incontro. Alla riunione hanno preso parte anche Roberto Fai e Aldo Castello, in rappresentanza di Agire Solidale, insieme ad Ermanno Adorno. Al termine del confronto, i componenti del gruppo hanno stilato un documento, da proporre all'amministrazione comunale. In corso c'è anche un monitoraggio di tutte le proprietà di Christiane Reimann. "Evidente lo spirito di collaborazione emerso- commenta la presidente della sezione locale di Italia Nostra, Lucia Acerra- L'intendimento comune è quello di raggiungere lo scopo senza "fughe in avanti", ma con la dovuta ponderazione. Supporteremo- prosegue Acerra- le decisioni dell'amministrazione comunale, chiamata a mettere fine a tanti anni di incuria". Un lavoro, quello del comitato, "iniziato un anno fa- ricorda Maiolino- e che raccoglie adesso i primi frutti". "Qualcosa si muove-aggiunge Lo Iacono- ma chiederemo al Comune un maggiore impegno". Di Villa Reimann si tornerà a parlare l'11 giugno prossimo, alle 18,00, al centro "Pio La Torre" di piazza Santa Lucia, nel corso di un incontro sul tema "Confronto su Villa Reimann", con gli assessori comunali Paolo Giansiracusa e Alessio Lo Giudice.

Siracusa. "Il lungo suono", personale di Gianni Brusamolino a palazzo Montalto

Una personale dell'artista milanese Gianni Brusamolino a palazzo Montalto. Sarà inaugurata domani sera alle 19 e rientra nell'ambito del progetto Moa, Movimento Ortigia Arte, avviato il mese scorso, con diverse iniziative già concretizzate o in programma. La mostra "Il lungo suono" è stata presentata questa mattina nella sala "Archimede" del palazzo municipale di via Minerva dal direttore del centro studi Gianni Brusamolino, Riccardo Panigada. A palazzo Montalto saranno esposti nove quadri e due sculture, che ripercorrono oltre mezzo secolo di attività e ricerche.

Roma conferma i 100 milioni per l'ospedale di Siracusa. Vinciullo: "Il ministero dello Sviluppo Economico reperirà le somme"

"Via libera" del ministero della Salute alla rimodulazione delle risorse, proposto dalla Regione, per finanziare il progetto di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa e di altri 72 interventi in Sicilia. Motivo di soddisfazione per il

deputato regionale, Vincenzo Vinciullo, impegnato in questi giorni in una serie di interlocuzioni a Roma. Il "sì" del ministero della Salute rappresenta un primo passo verso un percorso che potrebbe essere, però, ancora lungo. La richiesta, infatti, è stata adesso trasferita al ministero dello Sviluppo Economico per il reperimento delle risorse necessarie. Per la realizzazione del nuovo ospedale è previsto uno stanziamento complessivo di 100 milioni da parte dello Stato, a cui si aggiungeranno i 10 milioni della Regione e i 30 dell'Asp. "La battaglia si sposta adesso sul versante del reperimento delle somme- commenta Vinciullo- Le opere inserite nell'elenco saranno finanziate tutte insieme, senza alcuna differenza tra presunti interventi di serie A o serie B". Per il parlamentare regionale l'urgenza da affrontare in questa fase riguarda "la definizione dell'inspiegabile vicenda dell'individuazione definitiva del terreno su cui realizzare la nuova struttura sanitaria pubblica della città. Un ospedale che dovrà essere all'avanguardia da ogni punto di vista". Vinciullo ribadisce l'idea che "il luogo più idoneo rimane l'appezzamento già disponibile nell'area dell'ex Onp. Un'area- ricorda il deputato regionale -che è già della collettività e che è già stata inserita nel piano regolatore della città, così come il tunnel che dovrà essere realizzato per agevolare il percorso dei mezzi di soccorso, ma che sarà anche l'unica vera via di fuga dalla città. Lo si potrà realizzare- ipotizza l'ex assessore alla Protezione civile- con i ribassi d'asta".